



La Carta dei Valori è l'orizzonte di senso entro il quale iscriviamo il nostro agire

1. Diritti umani

I diritti umani sono un valore inalienabile, una serie di assunti che determinano il riconoscimento dell'essere umano in quanto tale. Ciò significa che l'umano, per il fatto di appartenere al genere umano, ne è detentore. Purtroppo, troppo spesso i diritti umani vanno in deroga in maniera del tutto arbitraria a causa di interessi geopolitici ed economici: troppo spesso i diritti umani vengono violati laddove dovrebbero invece essere più presenti. Per questo motivo, i diritti umani costituiscono per noi un valore imprescindibile, per cui lottare ogni giorno.

2. Cura

La cura è un valore che genera un atteggiamento multidimensionale. Parte dal riconoscimento dell'altro in quanto tale e in quanto tale lo accoglie, per mezzo di ascolto, comprensione, incontro. La cura è quanto ci muove nel quotidiano e si muove in tante direzioni diverse. Dobbiamo avere cura nei confronti dei nostri colleghi, per il principio del curare chi cura, di chiunque si avvicini a noi in qualsiasi veste, di ciò che ci circonda.

3. Coraggio

Per operare un cambiamento, soprattutto se sistemico, occorre avere coraggio, inteso come il valore che muove la capacità di affrontare situazioni avverse con una certa forza d'animo. Un atteggiamento imprescindibile per chi opera in contesti complessi. Consiste nel motore principale di ogni azione, di ogni progettazione, di ogni intervento nella realtà.

4. Integrità

L'integrità è quel principio che consente di rimanere coerenti tra ciò che si afferma e il modo in cui si agisce. È un concetto sincronico che si estende al diacronico: con l'integrità di oggi si costruisce la coerenza nel tempo. L'integrità consente di cambiare idea nel tempo, in maniera per l'appunto coerente alla mutevolezza della realtà, ma non ammette il tradimento dei valori che vengono dichiarati. Di per sé è dunque un valore che ci guida, poiché è imprescindibile all'operare in maniera seria e sistemica.

5. Prossimità

Un passo di lato. Non un passo avanti, né un passo indietro, ma un passo di lato per vedere l'altro e scostarsi da ciò che riteniamo essere giusto in maniera imprescindibile. Quando si incontra l'altro occorre spogliarsi delle proprie convinzioni e andargli incontro, allo scopo di essergli accanto senza mai sostituirsi a lui: non è aiuto se si aiuta a fare qualcosa che l'altro è in grado di fare autonomamente. La prossimità è ciò che consente l'autodeterminazione e la partecipazione.

6. Professionalità

Per fare quanto detto sopra occorre essere professionali. Occorre cioè saper mettere in campo tutte le risorse, le competenze necessarie ed essere in grado di procurarsele e di ricercarle quando occorre. La professionalità è un valore inestimabile, soprattutto in un mondo in cui persiste la convinzione che per supportare, curare, sostenere, accogliere, ascoltare, sia sufficiente avere una sorta di presunta predisposizione naturale. L'incontro con l'altro invece merita attenzione, competenza, teoria, studio. Merita professionalità.